

Interpellanza n. 40

presentata in data 5 agosto 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Mancata corresponsione degli incrementi tariffari alle strutture residenziali per anziani (DGR 1403/2025)

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- Con DGR 1403/2025 la Giunta Regionale delle Marche ha aggiornato le tariffe giornaliere per le residenze protette per anziani non autosufficienti (R3) e per persone con demenze (R3D), portando la tariffa complessiva della residenza protetta da 75,40 euro a 81,14 euro al giorno (di cui 40,57 euro a carico della quota sanitaria regionale), con decorrenza dal 1° luglio 2025.
- Tale adeguamento tariffario si rendeva necessario e indifferibile per far fronte agli incrementi dei costi gestionali e al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro e all'aumento dei costi energetici.
- A distanza di un anno da tale delibera, tali incrementi non sono stati ancora erogati alle strutture residenziali per anziani, facendo così ricadere i costi sugli utenti e sulle famiglie.
- La Legge nazionale sui Livelli essenziali (LEA) prevede che il Servizio sanitario si faccia carico del 50% della tariffa per cui alle aziende sanitarie spetta di pagare 40,57 euro per ogni giornata di degenza degli anziani nelle residenze protette marchigiane, in precedenza la quota sanitaria era di 37,70 euro per cui dal 1 luglio 2025 l'incremento giornaliero è di 2,87 euro al giorno.

Considerato che:

- Il 6 marzo u.s., la Regione ha emanato una Circolare interpretativa della DGR 1403/2025 nella quale stabilisce che le residenze protette per anziani per ottenere l'incremento tariffario devono ottenere l'accreditamento.
- Il dispositivo della DGR 1403/2025, ai fini dell'applicazione dell'aggiornamento tariffario, approva con l'allegato A le indicazioni tecnico-gestionali relative alla sottoscrizione di una nuova convenzione con gli enti gestori coinvolti, senza menzionare in alcun modo l'accreditamento.

Considerato inoltre che:

- La stessa circolare tenta di reintrodurre il vincolo della retta sociale pari alla quota sanitaria, un obbligo che era stato esplicitamente espunto dalla Giunta Regionale nella DGR 1403/2025, su conforme e vincolante parere espresso dalla 4^a Commissione Consiliare.
- Questo cortocircuito amministrativo, sta scaricando interamente sui cittadini più fragili e sulle loro famiglie il peso economico della mancata copertura dei costi, costringendo di fatto le strutture a ritoccare le rette per scongiurare il collasso finanziario.

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- Quali sono gli intendimenti del Governo regionale al fine di dare attuazione alla DGR 1403/2025, per garantire l'effettiva corresponsione degli incrementi della quota sanitaria previsti ma non ancora erogati alle strutture residenziali per anziani, ad un anno della sua approvazione.
- Quali politiche intenda assumere per:
 - superare il vincolo di accreditamento introdotto con la circolare;
 - rimuovere gli effetti della circolare del 6 marzo 2026, ritenuta in contrasto con i contenuti della DGR e con l'indirizzo espresso dalla 4^a Commissione consiliare in merito al vincolo sulla retta sociale;
 - sbloccare l'erogazione degli arretrati spettanti alle residenze protette per anziani e prevenire il rischio di contenziosi, nonché ulteriori aumenti delle rette a carico delle famiglie marchigiane.